



COMUNE DI ARDEA

Città Metropolitana di Roma Capitale

ORDINANZA DEL SINDACO

Numero 104 del 16-07-2020

OGGETTO: RICORSO A SPECIALI FORME DI SMALTIMENTO RIFIUTI PER MOTIVI DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL'AMBIENTE - EX ART. 13 D.L.VO 5.2.1997 N. 22.

RILEVATA la grave e straordinaria emergenza da pandemia derivata da virus COVID-19 che ha colpito il nostro territorio, con esiti circoscritti;

RITENUTO non esaurito lo stato emergenziale e che, pertanto, è necessario continuare a tenere alta l'attenzione ad ogni possibile rischio igienico, capace di aggravare le circostanze di trasmissione delle forme di patologia virale connesse;

CONSTATATE le varie condizioni di degrado ambientale sul territorio, interessato dal frequente abbandono di rifiuti in strada, non puntualmente rimossi, nonché l'inadeguata o addirittura assente pulizia e igienizzazione di aree già bonificate e necessitanti di rimozione dei cumuli di spazzatura e dei residuali dell'attività di gestione dei rifiuti stessi;

VERIFICATA la quasi totale assenza di pulizia stradale, come descritto in dettaglio nel documento denominato "NUOVO PIANO INDUSTRIALE" e redatto a corredo del contratto aggiuntivo tra il Comune di Ardea e la società incaricata della raccolta e gestione dei rifiuti comunali nell'anno 2013 (atto aggiuntivo in allegato alla presente ordinanza);

VISTA l'entità dei servizi riportati in dettaglio nel suddetto "NUOVO PIANO INDUSTRIALE" di cui si richiama quanto indicato per i profili tecnico-operativi del personale e relativamente ai mezzi impiegati per lo svolgimento del medesimo servizio, di cui viene fornita indicazione dettagliata, con riferimento particolare allo speciale periodo estivo, durante il quale il territorio comunale registra una presenza di popolazione mediamente raddoppiata;

CONSTATATA la continua inosservanza di quanto disposto nel previsto PIANO, in merito a personale e mezzi impiegati, oltre che per ciò che riguarda i servizi svolti;

VERIFICATE le conseguenze di tali circostanze compromissorie e la sensibile situazione di degrado e rischio sanitario nel quale è precipitato il territorio per il permanere delle criticità sopra menzionate;

DEDOTTA, dai dati acquisiti, una condizione ingiustificabile, sia sul piano igienico-sanitario che ambientale, confermata dall'esame dell'andamento del servizio di raccolta dei rifiuti nelle pregresse attività;

RITENUTO rilevante il confronto dei dati e il conseguente quadro sintetico ricostruibile, si riporta quanto segue:

‘Nell’anno 2013, come ricordato, viene attivato nell’intero territorio di Ardea il servizio di raccolta dei rifiuti con il metodo “porta a porta”, al fine di garantire e rispettare quanto derivava dal recepimento della direttiva comunitaria 2008/98, a seguito della quale veniva modificato l’art 81 del DL 152/2006, che riportava l’obbligo per i comuni di raggiungere entro l’anno 2020 l’obiettivo minimo di una percentuale del 50% rispetto alla totale produzione di rifiuti di frazioni di questi destinabili al riciclaggio.

Si vuole sottolineare che questo dato del 50% non si riferisce alla percentuale delle frazioni differenziate con le quali genericamente si indica il rapporto tra frazione differenziata in genere e totale dei rifiuti prodotti. Infatti tra questi sono compresi rifiuti che, seppur differenziati, non sono riciclabili.

Il nostro comune ha dal 2013 incrementato la propria percentuale di differenziata fino a raggiungere nel 2015 valori prossimi al 60% che, seppur lontani dal garantire quel 50% di riciclabile imposto come obiettivo, lasciavano ben sperare per gli anni successivi.

Purtroppo tale tendenza già nel 2016 si è interrotta per iniziare con il 2017, anno in cui si sarebbe dovuto riappaltare il servizio, un inesorabile declino in quanto ad efficienza e qualità del servizio stesso che oggi, 2020, anno in cui si sarebbe dovuto raggiungere il fatidico 50%, il nostro comune annovera il triste primato di essere tra i peggiori della regione intera, facendo registrare dati che non arrivano neppure alla metà di quelli richiesti.

Una ulteriore analisi dei dati dimostra che tale inefficacia e inefficienza non è imputabile ad un aumento della produzione dei rifiuti, che non hanno seguito il logico incremento che si sarebbe dovuto verificare in accordo con l’incremento della popolazione. Si registra in modo particolare quest’anno una diminuzione delle presenze nel periodo estivo. A conforto di ciò sono i dati stessi di produzione dei rifiuti a fornircene dimostrazione.

Preso ad esempio l’anno 2015, anno in cui si è raggiunta la massima efficienza nella raccolta e differenziazione dei rifiuti, mettiamo a paragone i dati. (come risulta nel Grafico 1 nell’allegato)

Già nel 2015 la popolazione nel comune di Ardea sfiorava il traguardo dei 50.000 abitanti attestandosi a valori ufficiali di 49.156 residenti. Oggi 2020 i dati riportano un incremento di popolazione di soli 3.000 residenti circa nei cinque anni. Uno stop che ormai può considerarsi definitivo rispetto alla tendenza fatta registrare negli anni precedenti quando Ardea raccoglieva nuovi residenti in quantità vertiginose (si è passato da +6,9% del 2013 all’attuale +0,1%

Limitando l’attenzione alle tipologie di rifiuto ritenute più critiche o significative del servizio si registrava nel 2015 (come risulta nel Grafico 2 nell’allegato)

Il picco massimo che sfiora le 3.800 tonnellate di rifiuti totali, si registra nel mese di agosto, Un valore più che doppio rispetto a quanto registrato nei mesi autunno-inverno. (Come risulta nel grafico 3 nell’allegato)

La situazione nel 2020 cambia radicalmente. Pur a fronte di un incremento della popolazione si registra un significativo calo della quantità di rifiuti prodotti, specie nel periodo estivo attuale (non si raggiungeranno a luglio le 2.500 tonnellate di rifiuto totale, in confronto alle oltre 3.000 registrate nel 2015. È diminuita in maniera preoccupante la quantità di rifiuto umido raccolto che passa nel mese di luglio. In controtendenza invece il rifiuto indifferenziato che passa dalle 1.270 tonnellate del 2015 al valore tendenziale di 1460 nel 2020. Il totale nei primi sette mesi dell'anno passa da 14.738 tonnellate nel 2015, a 13.431 nel 2020 con un decremento del 18,9%.

Ancor più evidente il fenomeno che si vuole evidenziare, se osservato posizionando gli andamenti del 2015 e del 2020 nello stesso diagramma. (come risulta nei Grafici 4/5/6/7/8 nell'allegato)

*Inequivocabilmente **assodato**, a questo punto, **che l'attuale situazione non è attribuibile in alcuna maniera al cambiamento di dati a contorno**, quali quello dell'aumento della popolazione, e il conseguente aumento dei rifiuti prodotti, va ricercato altrove il motivo del permanere dell'attuale situazione che, ulteriormente si sottolinea, è di ingiustificato degrado e rischi per la salute pubblica. (come mostrato nel Grafico 9 nell'allegato)*

CONSTATATO che il personale impiegato dalla ditta appaltatrice per lo svolgimento del servizio risponde ai requisiti minimi descritti nel capitolato e atto aggiuntivo e che questi sono in numero adeguato ai 55 richiesti, SI RISCONTRA, d'altra parte, il mancato rispetto della quota minima di presenze richieste quotidianamente. Riguardo all'ultima settimana lavorativa il diagramma sopra riportato mostra significativamente i dati delle presenze che, come si evince, sono inferiori di quasi il 9% rispetto al minimo necessario per garantire il servizio;

VERIFICATO personalmente che, durante l'espletamento del servizio, gli addetti alla raccolta trascurano inspiegabilmente e, in apparenza, in modo casuale, la presenza di sacchetti, di fatto conformi a quanto previsto, posti sul ciglio della strada di fronte alle abitazioni, talvolta appesi ai cancelli per impedire che animali randagi ne facciano incetta, o lasciati in strada senza giustificazione apparente;

CONSTATATA la totale o parziale disattesa di quanto previsto nel su menzionato "NUOVO PIANO INDUSTRIALE" a corredo del contratto aggiuntivo stipulato nel 2013, in particolare per quanto riguarda la descrizione del servizio ai punti :

- A1 (RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI PORTA A PORTA PRESSO LE UTENZE DOMESTICHE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE);
- A2 (RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI PORTA A PORTA PRESSO LE UTENZE COMMERCIALI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE);
- A3 (RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI, SFALCI E RAMAGLIE): in particolare si registra per questo punto il totale disservizio più volte reclamato dalla cittadinanza, in

quanto non si ottengono risposte al numero verde e alle email, con una mancata attività di comunicazione/ricezione, da garantire per ottenere la prenotazione del servizio a domicilio; risultando che, per questo servizio non si riescano ad acquisire, seppur più volte promessi, dati utili a verificarne l'effettivo svolgimento;

- A5 (SPAZZAMENTO INTEGRATO – MANUALE/MECCANIZZATO)
- A7 (RIMOZIONE SCARICHI ABUSIVI, PRONTO INTERVENTO PULIZIA E DISINFESTAZIONE VARIE). Totalmente disatteso;
- A8 (LAVAGGIO STRADALE) totalmente disatteso;

RIBADITO che in conseguenza di ciò risultano presenti e sparsi sul territorio comunale innumerevoli accumuli di rifiuti di ogni genere, ma in particolare di rifiuti conferiti "tal e quale" con considerevole presenza di sostanze umide lasciate a marcire e conseguente rischio per la salute pubblica;

RIBADITO che non si ritiene assolutamente sufficiente l'opera di pulizia, lavaggio e disinfestazione delle strade, specie nelle aree tipicamente utilizzate per l'insorgenza di discariche spontanee;

RITENUTO

- che vi sia la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione dei cumuli di detriti, al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

- che al contempo si rende necessario effettuare un rapidissimo sgombero dei cumuli al fine di favorire il più tempestivo svolgimento delle attività di soccorso nella zona della litoranea invasa dalla sabbia, rappresentando anche un pericolo per la circolazione;

ATTESO che non esiste al momento una soluzione ordinaria di smaltimento possibile che risulti tecnicamente e logisticamente migliore, e alternativa - neanche in via provvisoria – per la più rapida ed urgente rimozione di detto materiale, altresì da espletare in tempi ragionevolmente accettabili, al fine della tutela della salute/incolumità pubblica, oltre che a garanzia di adeguate e accettabili condizioni igienico - sanitarie, nonché per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza e di circolazione stradale;

VISTE le difficoltà legate alle operazioni di carico e scarico e del definitivo trasferimento dei materiali, derivanti da innumerevoli interruzioni alla viabilità, con problematiche legate alla grande parcellizzazione dei punti di accumulo di detriti da ripulire, nonché la enorme quantità del materiale complessivo interessato e di cui organizzare lo smaltimento in un'area limitata e con viabilità ridotta, non adeguata a garantire l'utilizzo di un maggior numero di mezzi di sgombero e trasporto;

RITENUTE sufficienti le motivazioni tecniche prodotte per assumere la decisione di ricorrere a forme speciali di smaltimento dei rifiuti;

VISTI

- il DPCM del 11 giugno 2020 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per il protrarsi del pericolo di infezione da CORONAVIRUS e conseguente esigenza di tenuta delle condizioni igieniche del territorio;

- l'articolo 13 del D. lgs 5.2.1997 n. 22;

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225

- l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

- l'articolo 50 comma 5^a del D.lgs. 18.8.2000 n. 267
- l'articolo 54 comma 2^a del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

- Previa verifica di tutte le irregolarità commesse, nello svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, sia che queste derivino da inadempienze attribuibili alla ditta appaltatrice del servizio, sia da mancati controlli nell'esecuzione del contratto da parte di personale interno ed esterno incaricato da comune di Ardea,

Al dirigente dell'area IV, al RUP dell'appalto in oggetto, al DEC nominato per il corretto svolgimento del servizio e al corpo di Polizia Locale, ciascuno nell'ambito della propria competenza, ricorrendo all'utilizzo di mezzi tecnologici di qualunque tipo, tramite sorveglianza anche da parte di operatori in ausilio di associazioni ambientaliste idonee o altro mezzo disponibile, di:

Verificare e sanzionare amministrativamente i trasgressori che:

- conferiscano rifiuti non conformi nei contenuti o nei modi previsti, quali ad esempio l'utilizzo di contenitori/sacchetti che rispettino le norme stabilite, tenendo conto dell'orario di conferimento e di esposizione;
- esponano rifiuti ingombranti, sfalci, ramaglie, rifiuti speciali, in prossimità del propriouscio di casa, salvo quelli da ritirare ad opera dell'azienda e previo appuntamento nella stessa giornata;
- abbandonino rifiuti in strada al di fuori degli orari consentiti e dei luoghi predisposti.

Imporre alla ditta appaltatrice, verificare, ed eventualmente sanzionarla a ché la medesima abbia cura di:

- apporre, su ogni rifiuto non raccolto, un apposito cartellino adesivo recante la scritta "RIFIUTO NON CONFORME";
- raccogliere, come previsto da contratto, quotidianamente e durante lo svolgimento del normale servizio porta a porta, anche ogni altro genere di rifiuto abbandonato in strada, in prossimità di contenitori già pieni, di campane per il vetro, di raccoglitori di panni usati, sempre e ovunque si trovino lungo il percorso del mezzo che svolge il servizio;
- raccogliere, in questo periodo estivo, i rifiuti nei contenitori posti sull'arenile, nei passi a mare, anche se lasciati a terra;
- sfalciare i cigli stradali e le caditoie, spazzare le strade, lavarle e disinfestarle e disinfettarle secondo quanto previsto e descritto nel contratto di appalto;
- rimuovere ogni residuo di sabbia sul lungomare, che abbia spontaneamente invaso la strada, o accumulata e non ancora rimossa in altro modo;
- rimuovere l'eccesso di sabbia accumulata e pulire nell'intorno delle barriere, poste sul lungomare e funzionali proprio a prevenire l'esito dell'accumulo della sabbia, sul manto stradale, in seguito all'azione del vento;
- pulire, lavare e disinfettare le aree già bonificate da cumuli di rifiuti abbandonati;
- pulire, lavare e disinfettare le aree mercatali al termine dell'orario di esposizione dei banchi commerciali;
- pulire, lavare e disinfettare le aree utilizzate per la trasferimento dei rifiuti da mezzi più piccoli a mezzi più grandi;
- esporre in comune e rendere fruibile il calendario delle prenotazioni del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, sfalci e ramaglie;
- intensificare, qualora fosse necessario e dopo aver effettuato come sopra, il servizio "porta a porta" descritto, oltre al servizio di raccolta di ulteriori rifiuti

abbandonati, senza che questi si accumulino nell'attesa;

- che sia quotidianamente impiegato almeno il numero minimo di lavoratori addetto al servizio;
- che siano quotidianamente impiegati tutti i mezzi meccanici previsti contrattualmente;
- che alle ore 12 di ogni giorno il servizio sia concluso e che in quel momento si verifichi che tutti i rifiuti in strada siano stati raccolti senza eccezione alcuna.

La Polizia Locale:

- dedichi quanto più personale possibile alla sorveglianza e al rispetto del contratto, sia da parte della ditta appaltatrice, sia da parte dei cittadini;
- che, assuma, eventualmente allo scopo, personale ausiliario nella quantità adeguata a garantire il servizio;
- che ricorra ove possibile all'ausilio delle guardie ambientali tramite opportuni accordi e convenzioni;

Il dirigente all'area finanze:

- verifichi che i costi di tali servizi rientrino in quanto predisposto a bilancio; contrariamente si dispongano le necessarie variazioni atte a garantire l'efficacia dello sforzo richiesto, sia ricorrendo agli introiti delle sanzioni applicate, sia al risparmio contrattualmente ottenibile dall'applicazione delle sanzioni applicate all'azienda appaltatrice;
- **tenga pure conto** e verifichi la possibilità di applicare sanzioni alla ditta appaltatrice per ogni ora di mancato servizio erogato a causa del personale impiegato non interamente utilizzato nel cantiere – decurtazione dell'importo orario e sanzione per ogni persona in meno utilizzata a partire dal mese di gennaio 2020.

DISPONE

- la pubblicazione all'Albo Pretorio on - line , sul sito web del Comune di Ardea
- la trasmissione alla Prefettura di Roma
- che la presente ordinanza sia notificata :
- Comandante Polizia Locale
- Dirigente Area Tecnica
- Dirigente Area Economica Finanziaria

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg. , ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

termini tutti decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
SIG. MARIO SAVARESE

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005